

L'AQUILA: "NU JEANS E 'NA MAGLIETTA", UNA CANZONE E UN NEGOZIO PER GIOVANI, "SCONFIGGIAMO LA CRISI"

9 Marzo 2018



L'AQUILA - Non è facile a 47 anni reinventarsi una vita e ricominciare da capo, specie in un contesto in cui tante attività chiudono per via della crisi, ma Alessandra Maresca, aquilana di adozione, nel "suo" capoluogo ci crede e ha puntato tutto su una piccola attività, un negozio di abbigliamento per ragazzi low cost, che aprirà il 10 marzo, in via Francesco Paolo Tosti.

"Si chiamerà Nu jeans e 'na maglietta, come la canzone che ha reso popolarissimo il mio cantante preferito, Nino D'Angelo - ha spiegato Alessandra ad *AbruzzoWeb* - che io seguo da sempre, di cui conosco vita, morte e miracoli e le cui canzoni sono state un grande supporto anche nei momenti più bui".

Alessandra, fino al terremoto viveva a Montetereale con suo marito, poi la separazione e la scelta di venire all'Aquila.

"Ho fatto tutti i lavori possibili per andare avanti, per ritrovarmi a non avere nulla di concreto in mano, Poi, l'idea, è stata principalmente del mio compagno Giuseppe, originario di Avellino, che mi ha spronato a mettermi in proprio, con un piccolo negozio, che ricorda tante attività, famose e tipiche del napoletano in cui a fare da padrone sono la musica neomelodica, i colori, le ultime tendenze".

"Ci saranno - ha aggiunto - tante cose sfiziose, dal jeans alle magliette, tenendo ben presente la moda del momento e i gusti dei nostri clienti. Saranno tutti capi economici, che prendiamo da fornitori campani".

"Nu jeans e 'na maglietta, 'na faccia acqua e sapone, m'ha fatte 'nnammura'", non sono solo le parole cantate da Nino D'Angelo, ma la speranza, per Alessandra, "di riuscire a far innamorare di noi i nostri clienti, noi ce la metteremo tutta, con la nostra semplicità e voglia di fare, senza concorrenza sleale. Con il solo obiettivo, di diventare un piccolo punto di riferimento del settore".

E la crisi per ora non sembra spaventarla.

"In tanti ci hanno detto che è difficile, ma da qualche parte bisogna ricominciare e bisogna pur far qualcosa. E noi ripartiamo dai giovani, che sono rimasti qui credendo nelle potenzialità di questo territorio e che sono il futuro dell'Aquila".